



Torre del Greco. Striscione allestito in ricordo dello studente nei giorni successivi al delitto

TORRE DEL GRECO MESSA IN MEMORIA DEL GIOVANE STUDENTE MORTO L'11 APRILE DELLO SCORSO ANNO IN UN INCIDENTE

Il liceo "Nobel" si stringe nel ricordo di Giovanni De Martino

TORRE DEL GRECO. Si svolgerà questa mattina presso il liceo scientifico di Torre del Greco "Nobel" una messa in ricordo di Giovanni De Martino il giovane studente morto l'11 aprile dello scorso anno in un drammatico incidente avvenuto proprio davanti la scuola di via De Gasperi. Il ragazzo, che frequentava la IV B, nel tentativo di sedare una rissa scoppiata tra un gruppo di studenti all'ingresso del liceo torrese, fu scaraventato da una spinta accidentale sotto un camion che per una tragica fatalità passava proprio in quel momento. Per il 17enne non ci fu nulla da fare: troppo gravi le ferite riportate nel tremendo impatto con l'autocarro. Giovanni si spense sull'asfalto davanti agli occhi increduli ed addolorati di decine di compagni di scuola. Oggi ad un anno esatto dalla sua morte il liceo "Nobel" ha scelto di ricordare il giovane senza troppi clamori ma con una solenne celebrazione a cui parteciperanno i docenti e tutti gli studenti. Un anno, quello trascorso senza Giovanni, in cui nessuno lo ha dimenticato. Di fronte al cancello principale lo striscione che gli amici del 17enne affissero all'indomani della sua

morte è rimasto appeso per 365 giorni, ad indicare che nessuno, nemmeno per un giorno, avrebbe scordato la sua giovane vita spezzata. Striscione sostituito nei giorni scorsi con uno nuovo per ricordare che è già passato un anno da quella tragica mattina di primavera. A Giovanni De Martino è stato inoltre intitolato l'auditorium della scuola. Ma in memoria del 17enne, quest'anno è stato anche indetta la prima edizione del "Premio Giovanni De Martino" che spazierà dalla scrittura al disegno alla musica e coinvolgerà tutti gli alunni e le scuole del territorio. Il premio è finalizzato a richiamare l'attenzione dei più giovani sulle tematiche della vita, dell'amicizia e della solidarietà. Gli studenti partecipanti, anche divisi in gruppi, dovranno realizzare testi, disegni e canzoni originali. Gli elaborati dovranno pervenire in busta chiusa alla segreteria della scuola entro il prossimo 30 aprile. Una commissione composta da un docente per ogni scuola partecipante e presieduta dal dirigente scolastico del "Nobel", Marco Vito Cirillo, premierà poi il miglior lavoro per ogni sezione.

Elisa Scarfogliero

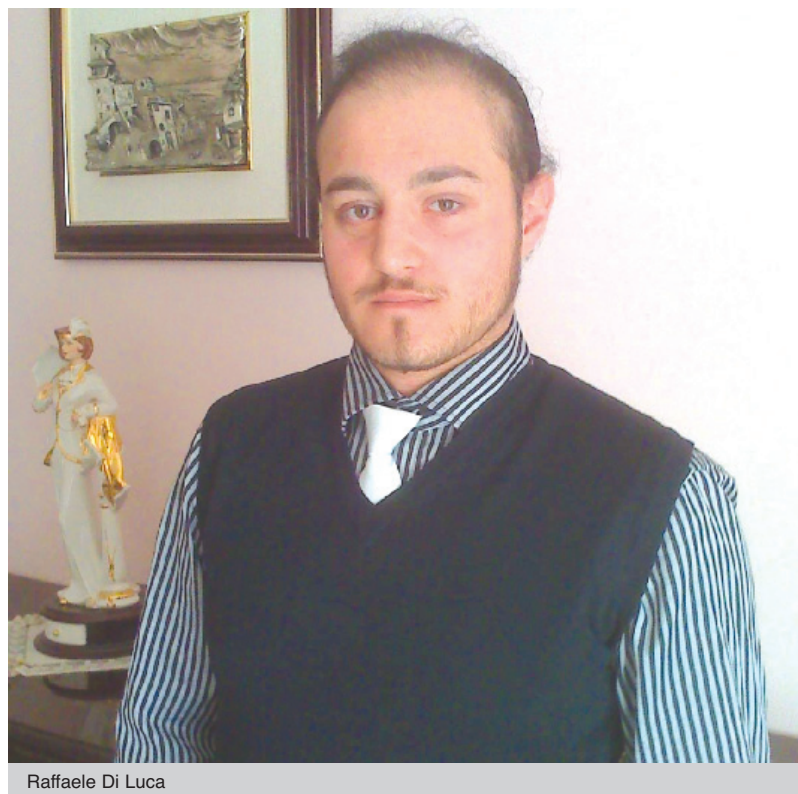
TORRE DEL GRECO

«VORREI DIVENTARE MAGAZZINIERE DI UNA GRANDE SQUADRA»: È LA RICHIESTA DISPERATA DEL 21ENNE AFFETTO DA GENESI BILATERALE

L'appello di Raffaele al mondo del calcio

di Angela Romani

TORRE DEL GRECO. Sognare è il segreto per la felicità e Raffaele Di Luca, affetto da una malformazione genetica che gli ha causato dalla nascita la mancanza dei canali e delle sacche lacrimali, dopo aver visto infranto il suo sogno di diventare calciatore, adesso lancia un appello per poter lavorare nel mondo del calcio come magazziniere. La storia di Raffaele è lunga ed inizia 21 anni fa quando i genitori del ragazzo scoprono che il loro figliolo era affetto da una malformazione genetica, la genesi bilaterale, una malattia che causa l'assenza dei condotti lacrimali e per la quale Raffaele è stato costretto a sottoporsi a ben 25 interventi chirurgici. Tanti i mesi che Raffaele e la sua famiglia hanno passato a Roma, all'ospedale Bambin Gesù dove il ragazzo si sottoponeva, volta per volta, a quei delicati interventi per creare un condotto lacrimale provvisorio che gli impedisse di perdere gli occhi. Ed è stato in queste continue permanenze a Roma che Raffaele si è innamorato della "Lupa". Da buon tifoso giallorosso, cinque anni fa riuscì ad ottenere un incontro con i suoi miti, Francesco Totti ed Antonio Cassano. Il suo sogno nel cassetto era quello di diventare calciatore e tuttora quando ha tempo libero corre al campo di calcio che si trova a pochi passi dalla sua abitazione di via San Francesco D'Assisi, una traversa di via Circumvallazione, per ritrovarsi coi suoi amici e giocare. Adesso, però, Raffaele vuole trovare un lavoro definitivo ma non ha intenzione di abbandonare il mondo del calcio: «Se non posso giocare allora voglio diventare un magazziniere di qualche squadra. Lancio un appello a tutte le Istituzioni, al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e a tutte le società di calcio. Aiutatemi a realizzare il mio sogno. Non chiedo soldi o aiuti economici». Raffaele, a causa della sua malattia, ha interrotto gli studi che stava portando avanti all'Ipm di Torre del Greco. Frequentava il quinto anno quando decise di finire la scuola. Non ce la faceva con i tempi a causa dei suoi continui viaggi tra la casa e l'ospedale dove si sottoponeva frequentemente a cure di ogni tipo per cercare di limitare i disagi causati dalla sua malattia genetica che gli genera continue infezioni agli occhi: «Raffaele ha una grande forza interiore - commenta la mamma, Anna, casalinga - ma a volte anche lui crolla. Non nascondo che nell'ultimo periodo ha minacciato di scappare via e addirittura di compiere qualche gesto estremo. Ha tanti amici che gli vogliono bene ma è un periodo di tempo che è di cattivo umore. Voglio evitare che si compia una tragedia. Raffaele è molto riservato e se ha deciso di lanciare questo appello è perché davvero non ce la faceva più». Il padre fa l'infermiere. La sua famiglia non ha grossi mezzi a disposizione ma non è un aiuto economico quello che chiedono: «Non mi interessano i soldi. Vorrei vedere mio figlio sorridere e per ottenere questo risultato vorrei che il suo sogno di lavorare nel mondo del calcio si realizzasse. Per questo motivo, visto che finora la nostra classe politica è stata sorda alle nostre richieste di aiuto, lancio un appello a tutti quelli che possono fare qualcosa per aiutare mio figlio a esaudire il suo desiderio».



Raffaele Di Luca

DOMANI CONVEGNO-PRESENTAZIONE A SAN GIORGIO

Nasce "Talenti Vesuviani"

SAN GIORGIO A CREMANO. "Sette anni di cultura e solidarietà: incontro con il poeta e scrittore Vincenzo Russo" è l'evento nell'ambito del quale sarà presentata "Talenti Vesuviani", l'associazione Onlus nata con l'obiettivo di organizzare e promuovere manifestazioni artistiche - culturali. Proprio in quest'ottica durante l'incontro - che si terrà domani alle 10.30 nel salone delle feste di villa Vannucchi in via Roma - saranno presentate tre opere letterarie di Vincenzo Russo - che di Talenti Vesuviani è il presidente - i cui proventi saranno devoluti in beneficenza. «L'associazione - dice Vincenzo Russo - oltre ad occuparsi della organizzazione e della promozione di eventi, sarà anche volano per giovani talenti». Durante il dibattito saranno presentate alcune delle iniziative che l'associazione intende mettere in campo nel corso dell'anno. A moderare il dibattito sarà la giornalista Angela Saracino.

SAN GIORGIO

VERTENZA DEGLI ADDETTI IGICA: 60 TONNELLATE DI IMMONDIZIA A TERRA

Raccolta sospesa, rifiuti ovunque

SAN GIORGIO A CREMANO. L'emergenza rifiuti torna ad invadere il comune vesuviano. Circa 60 le tonnellate di immondizia in soli due giorni di mancata raccolta. Il tutto è il frutto di un "sabotaggio" dei lavoratori dell'Igica a causa di controversie con i vertici aziendali. Ma se il comune vesuviano produce più di un kilo pro capite di rifiuti indifferenziati, le responsabilità sono da imputare anche ad un piano di raccolta differenziata inefficace o inesistente tale da produrre uno "scivolone" della percentuale dal 18,5% di inizio 2009, al 14,78% registrato dal sistema informatico della Provincia negli scorsi giorni. Ma aldilà delle responsabilità amministrative, ciò che ha procurato l'acuire della situazione è la grande frattura aperta tra i vertici dell'Igica ed i lavoratori del cantiere di San Giorgio che, alternandosi per sigle sindacali, hanno indetto ogni giorno assemblee dei lavoratori per "rallentare" il servizio.



«È inaudito quanto sta accadendo - è stato il commento del direttore del personale Giuseppe Napolitano - Ieri pomeriggio lo stato dei fatti è stato denunciato al locale commissariato di polizia ed ora l'autorità giudiziaria indagherà sulle eventuali responsabilità dell'interruzione di servizio. Nel frattempo abbiamo già attivato i mezzi ed il personale di altri cantieri per rimuovere l'immondizia in giacenza». Risponde al mittente le accuse il rappresentante della Fiadel, Tommaso Di Rosa: «Siamo noi lavoratori che denunceremo alla Procura e all'Asl l'azienda perché i locali ed i mezzi con cui operiamo non sono a norma ed inoltre l'Igica non risulta a posto con i contributi. Se l'immondizia non è stata raccolta è perché mancano i mezzi idonei». Ma ad aver rotto tutti i rapporti, già precari sin dall'insediamento della società caianese, sembra sia stato il nuovo dispositivo di turnazioni. «Il contratto - dice Di Rosa - prevede che, ogniqualvolta si vogliono cambiare il servizio, ciò deve essere concordato con i sindacati. Invece il signor Napo-

litano ritiene che ciò non debba avvenire. Se vi è l'immondizia a terra è colpa di questo clima di incommunicabilità. Le turnazioni non le rifiutiamo, ma vanno concordate. Un'azienda pubblica non si può permettere di fare ciò unilateralmente. Torneremo al lavoro solo quando sindacati, azienda e amministratori locali si riuniranno intorno ad un tavolo di contrattazione». Rifiuta le accuse il direttore del personale: «I turni non sono da concordare, ma sono una prerogativa dell'azienda». Dal Comune intanto sia la commissione Igiene e Sanità che l'assessore al ramo, Luigi Velotta, hanno informato le autorità governative e le forze dell'ordine dell'accaduto.

Angela Saracino

TORRE DEL GRECO MINIATURISTA E AUTORE DI PRESEPI

Un premio per Vincenzo Garofalo

TORRE DEL GRECO. Premiato con una targa di merito per le sue opere e il suo talento artistico l'artista Vincenzo Garofalo, miniaturista e autore di presepi in scala ridotta con l'utilizzo di pregiati coralli e pietre preziose. «Siamo sempre grati - ha commentato il sindaco Borriello - ai nostri straordinari artisti, pittori, attori, musicisti ed incisori, non solo per la loro produzione, ma anche per il lustro che danno alla nostra città in ambito nazionale e non solo». Infatti l'arte di Vincenzo Garofalo ha superato i confini della Campania con un meraviglioso presepe donato al Papa Benedetto XVI che pare lo abbia molto apprezzato. L'opera è adesso esposta nelle sale dei Musei Vaticani. Alla premiazione c'era anche Rosario Rivieccio, presidente della V Commissione consiliare.

TORRE DEL GRECO DOMANI IL TAGLIO DEL NASTRO

Apri il nuovo parco giochi



TORRE DEL GRECO. Sarà inaugurato domani il parco giochi che la Provincia ha donato al parco del Bambinello di Praga, realizzato, grazie ad una raccolta di fondi popolare, che ha permesso al comitato di quartiere "Il Risveglio", presieduto da Carmine Ascione, di acquistare i 4mila metri quadrati di terra sui quali è stato eretto il parco. Ad annunciare l'arrivo del presidente

della Provincia Dino Di Palma è il deus ex machina del progetto del parco, Carmine Ascione, responsabile del comitato di quartiere "Il Risveglio": «Siamo in fermento per questa nuova cerimonia. Dopo l'inaugurazione del parco dedicato al Bambinello di Praga avvenuta lo scorso anno, adesso siamo pronti per tagliare il nastro di questo secondo tassello che andrà a completare il parco. Si tratta di una serie di giochi forniti dall'Ente Provincia tra cui un'altalena, un circuito di scivoli e castelli, un tubo, due rotonde, due cavallucci e due saliscendi con molle. L'area gioco occuperà 216 metri quadrati tappezzati da una striscia di gomma spessa dieci centimetri per evitare gli infortuni dei piccoli. Ricordo - prosegue Ascione - che il parco del Bambinello occupa una superficie di 4mila metri quadrati che stiamo riempiendo, man mano, con l'aiuto delle persone che hanno già sottoscritto la raccolta fondi. Un azionariato popolare che ci ha permesso di fare tutto quello che abbiamo realizzato finora. Adesso cercheremo di adoperarci per creare un campo di bocce ed un campo di basket e calcio. Ringrazio tutti gli sponsor - conclude Ascione - che ci hanno aiutato tra cui la Banca di Credito Popolare e Bottiglieri Armatori. Alla cerimonia che inizierà alle 10 di domenica mattina saranno presenti alcune suore della Carità di Benevento. Poi ci sarà una piccola benedizione dei padri Carmelo e Andrea del Convento dei Carmelitani Scalzi. I primi mille metri quadrati del parco sono stati attrezzati adesso non ci resta che proseguire su questa strada. Il sogno lentamente sta diventando realtà».